

Venerdì
16 novembre

ore 14:00
Circolo Filologico Milanese, Sala Studio
via Clerici 10, 20121 Milano

Freud tra Occidente e Oriente. Un approccio terapeutico interculturale
Con Alessandra Lavagnino e Matteo Bonazzi

Il superamento di una visione meramente eurocentrica e l'analisi di come la teoria e la pratica psicoanalitiche si arricchiscano nell'interazione con elementi propri delle culture orientali di Cina, Giappone e Corea.

S. Akhtar
Freud e l'Estremo Oriente
Prospettive psicoanalitiche per le popolazioni e le culture di Cina, Giappone e Corea
O barra O edizioni

Domenica
18 novembre

ore 11:00
Casa della Memoria
via Confalonieri 14, Milano

Una pagina della Shoah in Cina
Con Elisa Giunipero, Paolo Salom e Gabriele Nissim

Un capitolo della storia della Shoah pressoché sconosciuto in Italia. Tra il 1933 e il 1941, Shanghai aprì le porte a oltre 18.000 ebrei, per lo più tedeschi e austriaci, che cercavano di salvarsi dalle persecuzioni naziste in Europa. Di fronte alle restrizioni sull'immigrazione imposte dalla maggior parte degli Stati, Shanghai costituì un'eccezione. La "Parigi d'Oriente" divenne la cornice di una vicenda di difficile eppure riuscita integrazione: migliaia di rifugiati trovarono asilo all'interno del ghetto di Hongkou dove condussero un'esistenza in armonia con la popolazione locale. Al termine della Seconda guerra mondiale, il numero dei sopravvissuti era così elevato da far parlare di "miracolo di Shanghai".

Elisa Giunipero,
Paolo Salom
Ebrei a Shanghai. Storia dei rifugiati in fuga dal Terzo Reich
O barra O edizioni

ore 12:00
Circolo Filologico Milanese, Sala delle Colonne
via Clerici 10, Milano

Oltre la soglia del dire e del pensare
Con Paolo Ferrari, Susanna Verri, Luciana La Stella e Erika Carretta

Paolo Ferrari
Opus minus-0. Il libro del mancare
O barra O edizioni

ore 21:00
Hug Milano
Via Venini 83, Milano

Il Circolo dei Lettori | Lontano dal Vietnam
Con Minh Tran Huy, Alessandra Coppola e Giusi Valent. Letture a cura di Ornella Rossetto Di Trani

Nata in Francia da genitori vietnamiti fuggiti durante la guerra, Minh Tran Huy intreccia memorie collettive e personali in un romanzo che esplora con delicatezza il dramma dell'identità e la condizione di chi subisce lo sradicamento dalla sua cultura d'appartenenza. In un'estate newyorkese, la narratrice Line scopre la figura di Albert Dadas, operaio francese affetto dalla "follia del fuggiasco", e si appassiona alle esistenze dei "viaggiatori loro malgrado", arrivando a riportare alla luce la storia dimenticata della propria famiglia.

Minh Tran Huy
Viaggiatore suo malgrado
O barra O edizioni